

DAL 19 MAGGIO AL 7 GIUGNO AL GOBETTI

LA STRAORDINARIA "SANTA IMPRESA" MADE IN TORINO DI DON BOSCO & CO

N

TIZIANALONGO

nessuna regione come il Piemonte ha avuto tra il 1811, l'anno in cui nasce san Giuseppe Cafasso, e il 1888, l'anno in cui muore don Bosco, una così alta concentrazione di vite straordinarie che hanno scelto i poveri e per loro si sono impegnati in imprese che hanno lasciato un segno nelle loro vite e nella città. Sono i cosiddetti «santi sociali» e a loro Laura Curino e la Compagnia Anagoor hanno pensato di dedicare lo spettacolo «Santa impresa» al debutto assoluto **martedì 19 maggio** al Gobetti, dove resterà **fino al 7 giugno**. Il progetto prodotto dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino nasce in occasione del bicentenario della nascita di Don Bosco ma va al di là, per raccontare l'intelligenza e lo spirito di quei personaggi - Cottolengo, Cafasso, Faà di Bruno, Giulia di Barolo, don Orione, Alla-



● Laura Curino racconta i «santi sociali»

mano, Frassati, Domenico Savio e tantissimi altri - dei quali a volte non ci ricordiamo la storia ma che basta attraversare la città per incontrare le loro opere sociali. Martedì e giovedì ore 19,30; mercoledì, venerdì e sabato ore 20,45; domenica ore 15,30. Biglietto 27 euro, ridotto 24. Tel. 011/ 5169555.



● Essenziali le scene della Compagnia Anagoor

